

FESTA DELL'EUROPA 2011  
EUROPA MUSEUM

# 9 maggio otto scuole sette giorni



9-15 maggio 2011  
CITTA' DELLA SCIENZA  
NAPOLI

*"L'Europa?  
Questione di prospettive"*

# P resentazione

Il CEICC - Centro Europeo Informazione Cultura e Cittadinanza - è l'ufficio del Comune di Napoli che, in partenariato con Fondazione Idis-Città della Scienza, fa parte della Rete Europe Direct, il network europeo che informa i cittadini sulle politiche e le opportunità offerte dall'Unione Europea. Grazie ad una biblioteca ed un'emeroteca sull'Europa e il Mediterraneo, un'area wireless ed un info shop accessibili a tutti, il CEICC promuove quotidianamente una partecipazione attiva e consapevole al processo di integrazione europeo e una conoscenza approfondita del "sistema Europa" e dei popoli e culture che ne fanno parte. È per queste ragioni che il CEICC ha promosso e sostenuto il progetto "Europa Museum", realizzato con l'Associazione IGS Campania in 8 scuole superiori di Napoli. Tale progetto è nato con l'intento di avvicinare l'Europa agli studenti in modo efficace ed innovativo, attraverso la creazione di un museo itinerante, lo studio delle principali tematiche europee e l'approfondimento dei principi che le animano. Il progetto, basato su metodologie di *learning by doing*, *cooperative learning* e *peer education*, ha previsto l'approfondimento dei seguenti settori di competenza dell'UE:



- La politica sociale e dell'occupazione
- Libertà, sicurezza e giustizia
- La politica dei consumatori
- Le relazioni esterne dell'Unione Europea
- La politica dell'ambiente e del cambiamento climatico
- Il mercato interno
- L'unione economica e monetaria
- L'Europa dei cittadini

Simulare un Museo, inteso come Istituzione permanente e testimonianza concreta della società e del suo sviluppo, ha consentito agli studenti di calarsi nel ruolo di divulgatori in prima persona, di condividere gli obiettivi e le modalità organizzative di un laboratorio museale e, soprattutto, di poter apprendere in modo attivo.

Infatti, guidati da un tutor e da un docente interno alla scuola, hanno lavorato in gruppo, assunto ruoli specifici per ideare e creare il proprio spazio museale in cui hanno potuto rappresentare, attraverso diverse forme espressive ed artistiche, la tematica europea loro assegnata.

La Festa dell'Europa è l'occasione migliore per mostrare a tutti i risultati di questo esperimento ed il Science Centre di Città della Scienza il luogo ideale in cui esporre questi lavori.

L'Europa Museum 9 maggio, 8 scuole, 7 giorni, resterà aperto al pubblico a Città della Scienza dal 9 al 15 Maggio.

**Venite a visitarlo!**



# Libertà, sicurezza e giustizia: politica di immigrazione e asilo



**ISTITUTO SUPERIORE  
FRANCESCO DE SANCTIS**

classe: IV A

docente: Jolanda Rossetto

tutor: Ester Giobbe

Tutto ciò che conoscevamo dell'Unione Europea, è riassumibile in ciò che quotidianamente vedevamo al telegiornale o leggevamo sui giornali: "L'Unione Europea ha multato l'Italia" ... "L'Unione Europea interverrà per l'emergenza rifiuti a Napoli" ... "L'Unione Europea ha deciso che" ... ma cosa realmente fosse questa Unione Europea, da chi fosse composta e il perché "multava" l'Italia o perché si occupasse dell'emergenza rifiuti a Napoli restava un mistero.

L'anno scorso poi, abbiamo assistito indirettamente al coinvolgimento della nostra scuola in un progetto che si concludeva con la Festa dell'Europa e che portava con sé un gran fermento tanto da destare la nostra curiosità.



È così che quest'anno, approfittando dell'opportunità data ancora una volta alla nostra scuola, abbiamo esplicitamente chiesto alla nostra Professoressa che la classe scelta per il progetto fosse la nostra. Ed è così che è iniziato il nostro viaggio alla scoperta dell'Unione Europea, avevamo così tante domande senza risposta che nelle prime lezioni abbiamo quasi sopraffatto la nostra Tutor affinché i nostri perché non restassero irrisolti.

E così abbiamo scoperto che l'Unione Europea comprende 27 Stati Membri, che ha tre Istituzioni principali, che può emanare leggi direttamente applicabili in Italia con un procedimento che abbiamo simulato in prima persona, ed è stato divertente impersonare la Commissione o un parlamentare europeo per un giorno. Dopo le nozioni, per così dire tecniche, è arrivato il momento di occuparci direttamente della politica assegnata alla nostra scuola ossia "*L'Unione Europea come spazio di libertà, sicurezza e giustizia*" e l'aspetto che ha destato immediatamente la nostra attenzione è stato quello della *sicurezza*, dato ciò che sta accadendo proprio alle porte della nostra Europa, traducibile ciò con la *politica d'immigrazione e d'asilo*.

In particolare, abbiamo voluto approfondire come l'Unione Europea interviene nei casi di emergenza relativi alla gestione dell'immigrazione.



Abbiamo scoperto che esistono tre tipi di immigrazione: clandestina (quando non si possiede il visto d'ingresso nel paese di destinazione), regolare (quando invece si possiede il visto) e una cosa completamente diversa, quale la richiesta di asilo (quando una persona perseguitata nel proprio paese chiede di essere protetta dallo stato in cui approda).

Nonostante l'idea che molti di noi si erano fatti, di un'Unione Europea assente in questi casi di emergenza, abbiamo capito che fino al 1999, essa non aveva proprio competenza in tale materia che era affidata esclusivamente agli Stati Membri.

Grazie al Trattato di Amsterdam prima, poi a quello di Nizza e infine al programma dell'AIA, l'Unione Europea ha stabilito delle norme comuni a tutti gli Stati Membri per la richiesta di asilo e ha istituito dei fondi per aiutare economicamente gli Stati a gestire le situazioni.

Da questo punto in poi, ha avuto libero sfogo la nostra immaginazione sul come riuscire a rappresentare il nostro concetto d'immigrazione inserito nel contesto europeo.

È venuto fuori innanzitutto il concetto di *grandezza* del fenomeno d'immigrazione che abbiamo rappresentato con una grande barca con al seguito delle barchette più piccole, poi il concetto di *prigionia* vissuta da queste persone nel proprio paese, rappresentato dalla grata che si apre, intesa come fine di quella condizione

e inizio di una nuova vita in Europa, e infine, il concetto di *sicurezza* rappresentato dal nostro Robocop/Frontex che aiuta gli Stati nella gestione delle frontiere esterne.

Insieme quindi alle risposte che ci sono arrivate ai nostri perché sull'Europa, da questo progetto in poi ci accompagnerà anche una bella dose di creatività, sempre utile per farci volare con la fantasia e l'immaginazione anche su temi così importanti e complessi come la nostra Unione Europea.



# La politica sociale e dell'occupazione

**ISTITUTO SUPERIORE  
ARTEMISIA GENTILESCHI**

classe: IVB/L

docente: Marilena Bellomi

tutor: Alessia Cherillo



Essendo cittadini italiani, abbiamo sempre avuto la consapevolezza di far parte dell'Unione Europea, ma non abbiamo mai compreso fino in fondo il vero scopo di questo soggetto politico a carattere sovranazionale.

Nel corso delle lezioni, grazie al supporto del nostro tutor Alessia, ci siamo immersi in questa realtà finora a noi sconosciuta ed abbiamo capito che non esistono limiti che possano ostacolare i nostri orizzonti in ambito culturale, economico e politico. Durante il nostro percorso ci siamo occupati della "Politica Sociale e dell'Occupazione", soffermandoci soprattutto sulla parità di genere, sul cui tema si è sviluppato il nostro progetto. Abbiamo cercato di rappresentare le varie tappe dell'evoluzione della parità di genere attraverso una scala i cui singoli gradini indicano alcune delle date su cui ci





siamo soffermati perché, a nostro avviso, significative a riguardo.

Nel 1975, infatti, c'è stata la prima direttiva sulla parità di retribuzione e nel 2002 la direttiva riguardante la parità di trattamento per l'accesso al lavoro.

Abbiamo posto la Strategia 2010-2015 all'ultimo gradino, in quanto tale iniziativa è stata di recente adottata dalla Commissione Europea che ha fissato ben cinque priorità: parità nel mercato unico, uguali retribuzioni, parità di accesso alle posizioni lavorative di alto livello, contrasto alla violenza di genere e promozione di parità anche al di là dell'Unione Europea.

Su tali gradini abbiamo posto dei manichini che rappresentano un uomo e una donna. La scelta di posizionare la donna in un modo leggermente diverso dall'uomo nasce dalla volontà di comunicare che la donna si sta ancora mobilitando al fine di raggiungere quella parità completa da tutti i punti di vista. Possiamo concludere che da questo progetto abbiamo tratto grandi insegnamenti, anche dal punto di vista umano. Abbiamo avuto l'occasione, infatti, di confrontarci su nuovi argomenti sui quali non ci eravamo mai particolarmente soffermati. È stato anche fondamentale assumere diversi ruoli nel gruppo perché questo ci ha permesso di conoscere e stimolare le singole potenzialità di ognuno di noi.





# Le relazioni esterne dell'Unione Europea

**ISTITUTO SUPERIORE  
MARGHERITA DI SAVOIA**

classe: III BP

docente: Bianca Placella

tutor: Serena Bonamassa

Il gruppo classe è stato molto entusiasta del lavoro svolto in merito al progetto "Europa Museum". Tutto questo è stato possibile grazie alla nostra tutor Serena che ci ha guidati nella realizzazione di questo lavoro.

Il progetto si è sviluppato attraverso vari incontri per parlare dell'Unione Europea approfondendone le tappe storiche e le caratteristiche. Più precisamente ci siamo soffermati sulla nostra tematica "le relazioni esterne dell'U.E." con riferimento ai rapporti con i Paesi del Mediterraneo.

Durante gli incontri abbiamo utilizzato slides, foto ed abbiamo organizzato giochi per capire il funzionamento della nostra politica. Inoltre abbiamo visto dei video che raccontano quanto sta accadendo nei Paesi del Nord Africa: una guerra che ci tocca da vicino e che è stata oggetto di dibattito tra di noi per cercare

di capire quali sono i rapporti tra Unione Europea e Mediterraneo e perché è scoppiato questo conflitto.

Accanto agli incontri teorici abbiamo poi sviluppato la parte creativa del nostro progetto, proponendo varie idee per la festa dell'Europa del 9 maggio.

Alla fine abbiamo deciso di rappresentare le relazioni esterne dell'U.E. attraverso una mongolfiera, come simbolo di una politica che dovrebbe essere espressione di una voce sola ma sempre rispettosa degli altri Paesi. Sulla mongolfiera è illustrata la mappa geografica dell'Unione Europea e nel cesto della mongolfiera è raffigurato il simbolo della politica estera europea cioè l'alto rappresentante, chiamato Mr Pesc. Sotto la mongolfiera viene proposta la sponda sud del Mediterraneo.

Siamo stati molto soddisfatti del progetto, del lavoro svolto da Serena e dei risultati ottenuti insieme.

# I mercato interno

**ISTITUTO SUPERIORE  
FRANCESCO NITTI**

classe: IV C

docente: Linda Papa

tutor: Chiara Forino



All'inizio del progetto 'Europa Museum' non eravamo molto motivati, e nemmeno particolarmente interessati ad un argomento, quello dell'Unione Europea, che avevamo già studiato nei programmi scolastici. Ci sembrava di sapere già tutto e non ci interessava imparare altro.

Nel mese di gennaio abbiamo cominciato questa esperienza. La nostra tutor Chiara ci ha detto fin da subito che le prime lezioni sarebbero state di teoria ma che in seguito avremmo noi stessi creato qualcosa che potesse rappresentare il tema a noi assegnato: "Il Mercato Unico Europeo".

Con il passar del tempo ci siamo sempre più appassionati al progetto, ci è piaciuto perché non si trattava delle solite lezioni teoriche sull'Unione Europea ma di un modo alternativo che ci aiutava a conoscere e a comprendere i dettagli riguardanti questa entità sovranazionale.

Eravamo interessati soprattutto alla possibilità di costruire noi stessi qualcosa, quella che sarebbe stata la nostra installazione.

Abbiamo iniziato subito a pensare a diversi tipi di prodotti che potevamo realizzare, volevamo soprattutto creare qualcosa che potesse coinvolgere tutti e che rappresentasse tutti.

Il concetto di Mercato Unico è sancito dall'Atto Unico Europeo nel 1986, dove si insiste sull'eliminazione delle frontiere interne. Abbiamo parlato della libera circolazione, dei trasporti nell'Unione Europea, della libera concorrenza.

Abbiamo approfondito anche la tematica della proprietà industriale e intellettuale (marchi, brevetti, diritti d'autore) parlando anche dell'UAMI, l'agenzia che registra i marchi e i modelli comunitari, e abbiamo cominciato i primi esperimenti di creazione.

Alla fine ad ispirarci è stato il concetto della libera circolazione delle persone, dei beni, dei servizi e dei capitali e da qui abbiamo lavorato alla nostra installazione.

Possiamo dire che questo progetto, contro quello che pensavamo inizialmente, è stata un'esperienza produttiva che ci ha unito come classe e ci ha fatti crescere anche a livello umano attraverso una serie di confronti su una tema vasto e, a volte, complesso.

# La politica dei consumatori



ISTITUTO SUPERIORE  
MARIO PAGANO

classe: IV AL

docente: Pina Marcitelli

tutor: Antonietta Buonomo

Abbiamo iniziato il nostro percorso di conoscenza dell'Unione Europea con delle attività interattive volte ad analizzare gli elementi più importanti del suo funzionamento e le tappe storiche che hanno portato all'attuale Europa dei 27. La politica che abbiamo approfondito è stata quella dei consumatori. Abbiamo visto come, all'interno dell'UE, ogni cittadino sia anche un consumatore e l'Unione Europea si impegna a tutelarne la salute, la sicurezza e il benessere economico. L'UE promuove il diritto all'informazione e all'istruzione dei cittadini, cerca di aiutarli a salvaguardare i loro interessi e li incoraggia a creare e a gestire associazioni autonome di consumatori. In un contesto caratterizzato dall'apertura delle frontiere agli scambi commerciali grazie al mercato unico e alla moneta unica, dal crescente uso di Internet e del commercio elettronico,

nonché dall'espansione del settore dei servizi, è importante che i quasi 500 milioni di cittadini dell'Unione a 27 paesi beneficino dello stesso elevato livello di tutela dei consumatori. I consumatori devono poter contare su informazioni sufficientemente accurate prima di procedere a un acquisto e devono godere di diritti ben definiti nel caso in cui un'operazione non vada a buon fine. Un insieme comune di regole garantisce ai cittadini il livello di tutela necessario. Abbiamo visto come l'UE stabilisca delle ulteriori garanzie sulla non pericolosità dei prodotti (ad esempio giocattoli, ma anche apparecchiature elettroniche, ecc.) e preveda delle misure di sicurezza specifiche in caso di problemi. Inoltre, i cittadini - consumatori hanno la possibilità di rivolgersi ad associazioni di consumatori presenti in tutta Europa in caso di controversie.

L'idea della nostra installazione è nata in seguito alla visione di un opuscolo pubblicato dall'UE sulle regole dell'etichettatura. Abbiamo così pensato di costruire una gigantesca scatola di cereali con l'etichetta scritte in alcune lingue europee, essendo una classe ad indirizzo linguistico. Ciò vuole rappresentare l'uniformità delle informazioni in tutto il territorio europeo e la possibilità di essere garantiti in qualsiasi paese ci troviamo. Ed è così che vediamo la politica dei consumatori dell'UE!

# L' Europa dei cittadini

ISTITUTO SUPERIORE  
PASQUALE VILLARI

classe: IV DL

docente: Adriana Scotti

tutor: Sonia Polliere



Il 9 Maggio dell'anno scorso abbiamo conosciuto il progetto Europa Museum, partecipando da visitatori alla mostra della festa dell' Europa poiché la quarta classe della nostra sezione proponeva la sua installazione. Pensammo che fu una nuova esperienza da fare, interessante anche per conoscere meglio la realtà in cui viviamo.

Il 18 gennaio alcuni di noi andarono al Ceicc dove gli addetti al progetto ed alcuni professori ci hanno spiegato in cosa consisteva il progetto. Quest' ultimo è cominciato circa due settimane dopo.

A Gennaio abbiamo conosciuto la nostra tematica durante il primo incontro con la nostra Tutor: **L'Europa dei Cittadini**.

Dall' inizio fu interessante, eravamo quasi tutti attivi e partecipanti.

Cos' è L'Unione Europea? Che significa Cittadinanza? Come funziona il sistema di rappresentanza presso l' Unione Europea? Cos'è un Diritto? Chi si occupa della Tutela dei Diritti dei Cittadini?



Tante domande, tante questioni e riflessioni molte le risposte spesso non ascoltate ma elaborate da noi. Le lezioni infatti si svolgevano quasi sempre guardando gli schemi che la nostra tutor faceva per noi a computer e ragionando insieme. Tutti infatti eravamo partecipi sin dall' inizio e mai nessuna nozione o teoria ci è stata fornita se non attraverso un percorso di elaborazione comune.

Trattammo di quando e come nacque l'Unione Europea, le date di annessione ad essa delle nazioni più importanti e le persone che riuscirono a formarla.

Durante la prima fase di lezioni teoriche partecipavamo attivamente prendendo mano mano consapevolezza di tematiche nuove. Discutere e confrontarci è stato importante per capire quanto l'Unione Europea fosse vicina e concreta nella nostra vita quotidiana.

Arrivati dopo un certo numero di lezioni sulla storia dell'Unione Europea non vedevamo l'ora di cominciare il progetto vero e proprio.

Il lavoro di team building e separazione dei ruoli è stato fondamentale: senza una distribuzione per competenze sarebbe stato impossibile realizzare le nostre idee.

Dal principio che i cittadini europei godono di molti diritti arrivammo poi alla fase dell' ideazione dell' opera. Per arrivare all'idea progetto utilizzammo il metodo del brain storming, ovvero una tempesta di idee dove ognuno pensava ad un ipotetico

progetto da realizzare: scrivevamo alla lavagna tutte le parole che c'ispiravano le parole Diritti e Unione per far emergere ciò che sarebbe stata la nostra idea progetto.

All'idea arrivammo tutti insieme, e scegliemmo la tematica della libera circolazione disegnando dei passi per indicare la libertà di andare da un paese all'altro senza più limiti e frontiere.

Gli Accordi di Schagen, La Carta dei Diritti, L' Agenzia per i Diritti Fondamentali sono stati i temi trattati che abbiamo riproposto nella nostra Europa dei Cittadini, fatta di impronte, colori, e ponti.

Il tema della Libera Circolazione ci sembrò un argomento emblematico della doppia cittadinanza e inoltre efficace per comunicare il senso di unione che rispetta le diversità, "i colori".

Con la nostra opera volevamo trasmettere l'idea che ogni persona di qualsiasi paese è libera di spostarsi senza confini e che in fondo sono proprio le diversità ad unire tutti. Questo progetto è stato importante perché abbiamo potuto trasmettere agli altri quello che bisogna sapere della propria Europa. E' stato importante capire che noi cittadini europei godiamo di molti diritti di cui prima non conoscevamo neanche l' esistenza e poi che la nostra Europa è ricca di storia e cultura.

Ci auguriamo che ciascun visitatore apprezzi principalmente la passione messa nel realizzare al meglio questo progetto.

# La politica ambientale e i cambiamenti climatici



**ISTITUTO SUPERIORE  
FRANCESCO GIORDANI**

classe: III B

docenti: Giovanna Amelio e Elvira Fazio

tutor: Ornella Colandrea

Tutto è iniziato il 24 febbraio, quando abbiamo conosciuto il nostro tutor Ornella, che da subito ha instaurato con noi un buon rapporto, insegnandoci prima di tutto come conoscerci meglio. Ci ha illustrato poi quelle che sarebbero state le tematiche da affrontare nel corso di tutto il progetto: la politica ambientale e i cambiamenti climatici.

Le prime lezioni sono state prettamente teoriche e ci siamo resi conto che il tema della politica ambientale è molto più vasto di quanto ci aspettassimo e che non è affatto distante da noi, ma ci coinvolge in prima persona, non solo come studenti di chimica, ma anche come cittadini europei.

Abbiamo iniziato parlando dell'Unione Europea, i suoi Stati Membri e i suoi

organi interni principali, capendo poi in che modo si occupa del problema dell'ambiente.

La protezione dell'ambiente, infatti, è essenziale per la qualità della vita delle generazioni odierne e future.

La sfida è combinare la protezione dell'ambiente con un'economia in continua crescita, in modo che sia sostenibile a lungo termine.

La politica ambientale dell'Unione Europea si basa sulla convinzione che norme ambientali elevate stimolino l'innovazione e le opportunità imprenditoriali.

Il programma d'azione per l'ambiente ha come priorità:

- contrastare il cambiamento climatico e il riscaldamento del pianeta
- proteggere la natura, la flora e la fauna
- affrontare i problemi dell'ambiente e della salute
- preservare le risorse naturali e gestire i rifiuti.

Finalmente siamo poi entrati nel vivo del progetto, iniziando a pensare a cosa realizzare per l'installazione da allestire il 9 maggio in occasione della Festa dell'Europa, a Città della scienza.

Ognuno di noi aveva un'idea diversa, finché poi non siamo arrivati a quella che è la nostra idea finale, grazie anche alla collaborazione del Professor Pafundi, che ci ha aiutati nella realizzazione pratica e

tecnica. Il progetto consiste in un piccolo monte da cui nasce una sorgente, da cui, sfruttando l'energia idrica prodotta dall'acqua della cascata, si riesce a ricavare energia elettrica, nel nostro caso utile ad azionare una lampadina, e in un grande albero interamente costruito con materiali riciclati, rappresentante l'Europa. La nostra proposta insiste proprio sul problema delle energie rinnovabili e sostenibili e del riciclo, un tema quanto mai attuale.

Possiamo affermare con certezza di aver imparato molto da questa iniziativa interessante, divertente e stimolante, e un grazie particolare va alle docenti che ci hanno accompagnato nel percorso e soprattutto alla nostra simpaticissima guida Ornella.

# P olitica monetaria

**ISTITUTO SUPERIORE  
VITTORIO EMANUELE II**

classe: 4B

docente: Monica Cucinella

tutor: Luigi Miranda



Probabilmente prima di questo progetto per noi l'Unione Europea non era altro che un insieme di Paesi diversi tra loro accomunati dal solo fatto di utilizzare una moneta unica, rappresentati da una bandiera che almeno una volta ognuno di noi ha provato a disegnare. Conoscevamo ben poco l'Europa e le sue istituzioni ma questi incontri ci hanno aiutato a comprendere meglio una realtà che molto spesso ci appare molto distante.

Abbiamo approfondito in particolare la politica monetaria e la storia dell'unione monetaria europea. Attraverso l'evoluzione storica abbiamo compreso le difficoltà affrontate dai diversi Paesi per unificare le proprie valute nazionali e realizzare così una delle più potenti economie al mondo.

L'Europa però non è solo economia, i suoi campi d'azione sono molteplici, dalla cultura alla conoscenza delle lingue, dall'arte allo sport favorendo così

l'integrazione e l'emancipazione della popolazione. Tutto questo significa maggiori opportunità per il nostro futuro. Lavorare in gruppo ci ha dato un ulteriore contributo perché abbiamo confrontato i diversi punti di vista e le diverse aspettative. Abbiamo così deciso di realizzare 17 cubi blu rappresentanti ciascuno uno stato differente, questi possono essere posizionati in diversi modi e spostati continuamente. Il nostro intento è quello di rappresentare in maniera metaforica le diverse opportunità che offre l'unione monetaria.





Anno europeo del volontariato 2011

La festa dell'Europa rientra tra le attività e i progetti che rispondono allo spirito e agli obiettivi promossi dal Piano Italia 2011 dell'Organismo Nazionale di Coordinamento - Dg Volontariato, associazionismo e Formazioni sociali Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in coerenza con le linee di indirizzo europee.

promosso da



in partenariato con



si ringrazia



**9 maggio**  
**otto scuole**  
**sette giorni**

info

**CEICC Napoli**  
ceicc@comune.napoli.it

**Fondazione Idis-Città della Scienza**  
tel. 081.7352553  
international@cittadellascienza.it